

Chiuso lo sportello per l'immigrazione

Pubblicato: Venerdì 20 Gennaio 2017



Con il 2017 è stato chiuso, a Gallarate, lo Sportello per l'Immigrazione, che era stato attivato negli anni passati e che non è stato rinnovato. **Una decisione che era nell'aria**, a fronte anche di una presa di posizione precisa della Lega Nord, già quando sedeva sui banchi dell'opposizione. Lo sportello – che era ospitato a Palazzo Broletto – **era stato infatti al centro di polemica politica** negli anni passati: il **centrosinistra lo considerava un servizio importante** non solo per cittadini stranieri residenti in città, ma anche per persone italiane che avevano legami di parentela o d'interesse (ad esempio per collaboratori familiari o badanti; si parlava del 30% degli accessi); la Lega Nord lo contestava e – spesso – l'ha indicato come una forma di “privilegio” concesso agli stranieri.

A criticare la scelta oggi è anche Sinistra Italiana, che denuncia come lo sportello sia stato «**chiuso, senza preavviso, con alcune pratiche lasciate a metà**». «I cittadini stranieri residenti in città, ma anche i cittadini italiani che con persone di origine straniera hanno legami affettivi o lavorativi, sono invitati a rivolgersi ai paesi vicini (Samarate, Besnate, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo) poiché tra i dipendenti comunali nessuno ha una specifica formazione e può sostituirsi a chi ha gestito tale sportello».

Sinistra Italiana sottolinea come non si tratti di una decisione isolata, ma di una scelta ideologica precisa: «Dopo la chiusura della scuola (di formazione per gli adulti, vedi [qui](#), ndr), **un altro tassello dei leghisti nostrani contro le persone straniere**, soprattutto contro chi in Italia vive regolarmente, lavora, vuole istruirsi. Insomma verso lo straniero che è meno ricattabile, che si integra, che rispetta i propri doveri nel chiedere certezza dei propri diritti. Che poi altrimenti non c'è spazio per la

“elettoralmente utile” propaganda. Così ancora una volta, **Cassani vuole tenere per sé i benefici** (perché gli stranieri regolari residenti in città pagano le tasse a Gallarate), ma **scaricare i costi di servizi necessari ai comuni limitrofi**. Comuni con amministrazioni di orientamento politico molto diverso tra loro, che però hanno deciso – conclude SI – di mantenere un servizio che è di fondamentale importanza per accompagnare cittadini stranieri e italiani nelle burocrazie dei rinnovi dei permessi, della regolarizzazione del lavoro, della conoscenza di diritti e doveri».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it